

Allegato D alla delibera n. 63/2017 del 19/04/2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO FINANZIARIO 2016

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. APPLICAZIONE DISPOSIZIONI D.L. 90/2014	6
2.1. Riduzione in misura non inferiore al 20% del trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale (art. 22, comma 5 del D.L. n. 90/2014).....	6
2.2. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 90/2014	7
2.3. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 7 del D.L. n. 90/2014	8
2.4. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 8 e 9 del D.L. n. 90/2014	9
2.5. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 9 lettere da a) a e) del D.L. n. 90/2014	9
3. ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2016.....	11
3.1. Trasferimenti.....	11
3.2. Redditi patrimoniali	13
3.3. Entrate diverse.....	14
3.4. Partite di giro e contabilità speciali.....	15
4. SPESE DELL'ESERCIZIO 2016.....	16
4.1. Spese per il funzionamento del Consiglio	16
4.2. Personale in attività	17
4.3. Acquisto di beni e servizi	19
4.4. Somme non attribuibili.....	22
4.5. Trasferimenti.....	22
4.6. Spese in conto capitale	23
4.7. Partite di giro e contabilità speciali.....	23
5. Relazione economico finanziaria	24
5.1. Introduzione.....	24
5.2. Gestione finanziaria	24
5.3. Gestione di competenza	25
5.3.1.1. Scostamento tra le previsioni	25
5.3.1.2. Risultato economico della gestione finanziaria	28
5.4. Gestione conto residui.....	29

5.5. Conciliazione tra risultato gestione della competenza e il risultato di amministrazione complessivo.....	30
6. SITUAZIONE PATRIMONIALE	31
7. SITUAZIONE ECONOMICA	31
8. PROPOSTA PER LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31.12.2016	31

1. PREMESSA

La presente Relazione illustra i principali risultati del rendiconto finanziario dell'anno 2016 raffrontando gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione del 2016 rispetto ai dati di consuntivo.

Al rendiconto finanziario sono allegati i seguenti documenti:

- il risultato finanziario della gestione del bilancio pari al fondo di cassa alla fine dell'esercizio, determinato dal fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, dalle riscossioni e dai pagamenti intervenuti nell'esercizio;
- il risultato amministrativo (avanzo o disavanzo di amministrazione), determinato dal fondo di cassa finale, dalle somme rimaste da riscuotere e da pagare, per competenza e residui alla fine dell'esercizio;
- l'elenco dei residui attivi e passivi;
- le variazioni apportate nel corso dell'esercizio agli stanziamenti dei capitoli, classificate a seconda che derivino da provvedimenti emanati in conseguenza di leggi generali, disposizioni particolari o da prelevamenti dal fondo di riserva o da storni da capitolo a capitolo;
- i movimenti contabili relativi ai prelevamenti dal fondo di riserva;
- i movimenti relativi al fondo per l'indennità di fine rapporto;
- la rappresentazione delle quote di avanzo di amministrazione vincolato.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito Autorità) è stata istituita nel 2011 e si è costituita con l'insediamento del Consiglio a Torino il 17 settembre 2013.

Il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni, (da ora "Legge istitutiva") all'art. 37, comma 1, dispone che: *"La sede dell'Autorità è individuata in un immobile di proprietà pubblica nella città di Torino, laddove idoneo e disponibile, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il termine del 31 dicembre 2013"*.

Il 5 novembre 2015 il Consiglio dell'Autorità ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016 e il bilancio pluriennale 2016 – 2018. Le previsioni di spesa furono stimate tenendo conto del programma originario di implementazione dell'organico.

Nella Relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2016 si enunciava l'intenzione, a seguito della conclusione delle procedure di selezione avviate con delibera n. 74/2015 del 10 settembre 2015, di procedere all'immissione nel Ruolo dell'Autorità di nr. 36 unità di personale a tempo indeterminato selezionate nella seconda metà dell'esercizio. A causa del protrarsi delle procedure di selezione e anche del perdurare dell'incertezza derivante dal contenzioso sul contributo per il funzionamento dell'Autorità, non è stato possibile rispettare la tempistica inizialmente prevista di immissione in ruolo del personale. Infatti a partire dal mese di settembre 2016 sono state assunte nr. 4 unità di personale con qualifica dirigenziale (di cui una proveniente dai ruoli dell'Autorità in qualità di Funzionario) e nr. 3 unità di personale nella qualifica degli operativi. Sono inoltre state assunte nell'esercizio nr. 2 unità di personale in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". All'atto della redazione del presente documento l'Autorità ha in corso l'assunzione dei Funzionari dichiarati vincitori della selezione di cui sopra.

Al 31 dicembre 2016 il personale dipendente dell'Autorità ammontava, oltre al Segretario generale assunto con contratto a tempo determinato con decorrenza 1 ottobre 2015, a nr. 57 unità a tempo indeterminato, cui si aggiungono 4 dipendenti con contratto a tempo determinato e 6 esperti, tutti ex art. 2 comma 30 della legge n.481/95.

Si ricorda che la pianta organica dell'Autorità, stabilita in 80 unità secondo quanto previsto dall'originaria formulazione dell'art. 37, comma 6, lettera *b – bis*), è stata successivamente elevata a 90 unità, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni (UE) n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus¹. A ciò si aggiunga che, secondo il disposto dell'art. 2, comma 30 della legge 14 novembre 1995, n. 481, ciascuna Autorità può assumere, in numero non superiore alle 60 unità, dipendenti a tempo determinato².

Le argomentazioni di cui sopra spiegano perché il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 11.905.456,28, di cui € 1.270.951,10 costituito dal risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2016, € 813.930,37 quale risultato della

¹ L'Autorità, con l'approvazione della delibera n. 82 del 4 dicembre 2014, ha provveduto conseguentemente a rideterminare la pianta organica aggiornandola nel rispetto della nuova previsione di legge.

² L'art. 2, comma 30 recita: "*Ciascuna autorità può assumere, in numero non superiore a sessanta unità, dipendenti con contratto a tempo determinato di durata non superiore a due anni ...*".

gestione conto residui, € 9.016.783,81 derivante dal risultato di amministrazione 2015 ed € 803.791,00 quale avanzo di amministrazione 2015 vincolato e non applicato.

2. APPLICAZIONE DISPOSIZIONI D.L. 90/2014

Oltre a quanto già descritto a riguardo della previsione in tema di procedure concorsuali anche le disposizioni contenute all'articolo 22 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n.114, hanno inciso in modo significativo sullo sviluppo organizzativo dell'Autorità.

2.1. Riduzione in misura non inferiore al 20% del trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale (art. 22, comma 5 del D.L. n. 90/2014).

In relazione all'art. 22, comma 5, del D.L. 24-6-2014, n. 90, che impone alle Autorità indipendenti di ridurre in misura non inferiore al 20% il trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale, nel corso dell'esercizio 2015 sono state adottate le seguenti decisioni che hanno definito alcune voci che, secondo quanto già delineato con il Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale, compongono il trattamento accessorio del personale dell'Autorità:

- **Premio di risultato:** con delibera n. 35 bis del 23 aprile 2015 il Consiglio dell'Autorità ha modificato l'art. 38 comma 4 del Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale fissando la misura massima del premio di risultato nel 15% (originariamente previsto al 20%) e da ultimo modificato al 16% con delibera n. 54/2017 del 6 aprile 2017, con una riduzione pari al 20% rispetto a quanto inizialmente stabilito;
- **Straordinario:** con delibera n. 59 del 31 luglio 2015, il Consiglio dell'Autorità ha disciplinato la materia degli straordinari tenendo conto delle limitazioni imposte dall'art. 22 comma 5 del D.L. n. 90/2014. Tale previsione è stata confermata anche per l'anno 2016 in sede di Accordo con le Organizzazioni Sindacali del 21 dicembre 2015 sul "Lavoro Straordinario – Anno 2016" che ha individuato in 200 ore - anziché in 250 ore - il limite massimo annuo per ciascun dipendente e comunque nel numero strettamente necessario a fronteggiare i carichi di lavoro;

- **Indennità di funzione:** attualmente non prevista in favore di nessun dipendente – qualora si dovesse attuare si dovrà tener conto delle prescrizioni di cui all'art. 22 comma 5 del D.L. 90/2014.

2.2. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 90/2014

I commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 24-6-2014, n. 90, impongono alle Autorità indipendenti, a decorrere dal 1.10.2014, di ridurre, in misura non inferiore al 50% rispetto a quella complessivamente sostenuta nell'anno precedente, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge e comunque entro il 2% della spesa complessiva. Tale tipologia di spesa ammonta per l'esercizio 2016 ad € 12.788,00 e si riferisce

- A) alla spesa derivante dall'approvazione dell'atto di transazione tra l'Autorità di regolazione dei trasporti e il Prof. Mario Boidi a fronte dell'attività di consulenza espletata nel corso dell'esercizio 2014 sulle tematiche fiscali e contrattuali inerenti il contratto di comodato degli spazi destinati a Sede dell'Autorità in Torino;
- B) al servizio di analisi volta a verificare un modello econometrico per la determinazione degli ambiti ottimali nel settore autostradale.

Pertanto la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge risulta pari allo 0,098% circa del totale della spesa complessiva. Al riguardo, si evidenzia che l'Autorità è stata costituita il 17.9.2013 e che pertanto il 2013 non può essere considerato a tutti gli effetti come base di riferimento per il contenimento della spesa.

Per quanto riguarda gli organi collegiali non previsti dalla legge, l'unico organo costituito risulta l'Advisory Board (delibera n. 39-bis del 6 giugno 2014), con funzioni consultive del Consiglio dell'Autorità. L'incarico di componente dell'Advisory Board è svolto a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la partecipazione alle riunioni (€ 175,00 al 31 dicembre 2016).

2.3. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 7 del D.L. n. 90/2014

In relazione all'art. 22, comma 7, del D.L. 24-6-2014 n. 90, che impone alle Autorità indipendenti di gestire i servizi strumentali in forma unitaria, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi ed entro il 31.12.2014, le Autorità indipendenti avrebbero dovuto provvedere in tal senso per almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici. Al riguardo si ricorda quanto segue:

- l'Autorità ha sede a Torino dove non sono presenti altre Autorità indipendenti;
- nel corso del 2014 l'Autorità ha avviato le proprie attività istituzionali presso la sede di Torino e gli uffici in Roma perseguendo il maggior numero possibile di sinergie con enti pubblici del territorio al fine di contenere al massimo le proprie spese di funzionamento. In particolare, sin dalla propria costituzione, ha attivato una convenzione con il Politecnico di Torino per la condivisione dei seguenti tre servizi:
 - gestione del patrimonio;
 - servizi tecnici e logistici;
 - sistemi informativi e informatici.

Parimenti per l'ufficio di Roma è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per i seguenti servizi:

- gestione del patrimonio;
- servizi tecnici e logistici.
- nel corso del mese di ottobre 2015 sono pervenute le disponibilità da parte dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali di accogliere le richieste formulate il 22 giugno 2015 e il 2 ottobre 2015 dal Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti di aderire alla Convenzione per la gestione dei servizi strumentali, stipulata a dicembre 2014 tra le suddette Autorità, adesione che si è conseguentemente formalizzata in data 10 dicembre 2015.
- in relazione all'obbligo di conseguire un risparmio di spesa complessivo pari al 10% entro l'esercizio 2015, tale disposizione non risulta applicabile all'Autorità di regolazione

dei trasporti, in quanto sia il 2015 sia il 2016 devono essere considerati esercizi non ancora a pieno regime e caratterizzati da una fase di dinamica espansiva della spesa strutturale, per i motivi esposti nei punti precedenti e in altri della presente relazione.

2.4. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 8 e 9 del D.L. n. 90/2014

In relazione all'art. 22, comma 8 lett. a) del D.L. 24-6-2014 n. 90, che consente alle Autorità indipendenti di poter ricorrere alle Convenzioni Quadro di cui alla Legge 488/1999 e alla Legge 388/2000 e obbliga ad utilizzare i parametri di prezzo – qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, l'Autorità di regolazione dei trasporti, quando se ne è rappresentata la necessità, si è avvalsa di tale facoltà aderendo nel corso dell'esercizio 2016 alle apposite Convenzioni quadro per l'acquisto di buoni pasto sostitutivi del servizio mensa e per l'acquisto del servizio integrato delle trasferte di lavoro.

Con riferimento al successivo comma 9 l'Autorità, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ha fatto ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di cui all'art. 328 comma 1 del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e alla centrale di committenza regionale SCR Piemonte.

2.5. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 9 lettere da a) a e) del D.L. n. 90/2014

In relazione ai vincoli previsti dal comma 9 dell'art. 22 del D.L. 90, che impongono alle Autorità indipendenti di contenere le spese di funzionamento, l'Autorità:

- in sede costitutiva ha sottoscritto un accordo quadro con il Politecnico di Torino, istituzione universitaria pubblica, che prevede l'uso gratuito dei locali di Via Nizza 230 da adibire a propria sede, con il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive;
- ha sottoscritto una convenzione con il Ministero Economie e Finanze per l'uso gratuito dei locali in Piazza Mastai 11, per i propri uffici di Roma;
- ha sottoscritto una convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive dei locali di Piazza Mastai 11 in Roma;

- la spesa sostenuta nell'anno 2016 per la gestione degli uffici di Roma è stata pari a € 2.372.506,70. Detta spesa comprende anche la spesa finalizzata alla dotazione dell'impianto di audioconferenza presso gli uffici di Roma che deve essere considerata quale spesa non ricorrente ammontante ad € 11.190,01. In dettaglio sono state sostenute le seguenti spese:

▪ Personale	€	2.224.134,63
▪ Convenzione Agenzia Dogane e Monopoli	€	79.686,80
▪ Connessione Internet e canoni telefonici	€	55.100,78
▪ Servizi vari	€	2.394,48
▪ Impianto per audioconferenza	€	11.190,01

L'incidenza percentuale della spesa per la gestione degli uffici di Roma sulla spesa complessiva ammonta al 18,11% della spesa complessiva.

Se a tale spesa si sommano le spese di missione e trasferta per € 240.000,00 e quelle di rappresentanza per € 90,70 il totale complessivo ammonta ad € 2.612.597,40 ed è pari al 19,94% della spesa complessiva.

Entrambe le percentuali di cui sopra sono destinate a diminuire nel corso dei prossimi esercizi finanziari in considerazione del programma di immissione di personale in corso presso la sede di Torino.

3. ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2016

3.1. Trasferimenti

L'Autorità ha iscritto un capitolo riguardante le entrate proprie derivanti dall'applicazione del meccanismo previsto dall'art. 37 comma 6, lett. b) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii. in materia di contributo per il funzionamento dell'Autorità, inizialmente pari a € 14.300.000,00 e ridotto in sede di assestamento di bilancio (delibera n. 85/2016 del 29/07/2016) ad € 11.400.000,00.

Con D.P.C.M. 23 dicembre 2015 è stata approvata, ai fini dell'esecutività, la delibera dell'Autorità n. 94/2015 del 5 novembre 2015, con la quale è stato stabilito che il contributo dovuto dai soggetti tenuti al versamento è nella misura dello 0,4 per mille del valore del fatturato (0,2 per mille per le società operanti nei settori dell'autotrasporto e della logistica). Il termine di pagamento dei primi due terzi dell'importo del contributo è stato fissato entro e non oltre il 29 aprile 2016, mentre per il restante terzo è stata fissata la data del 30 novembre 2016.

L'importo totale accertato è stato pari a € 11.340,134,92.

Il differenziale tra la cifra stimata in entrata pari ad € 14.300.000,00 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016 e la somma effettivamente accertata pari ad € 11.340.134,92 trova la sua origine dal contenzioso in essere con i soggetti tenuti al versamento del contributo per effetto dell'ordinanza del TAR Piemonte n. 1746 del 2015 con la quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 37, comma 6, lettera b) del decreto legge n. 201/2011. La norma, come noto, è censurata “nella parte in cui attribuisce all'Autorità un potere di determinazione di una prestazione patrimoniale imposta senza individuare i necessari presupposti dell'imposizione”, per violazione degli articoli 3, 23, 41 e 97 della Costituzione. Con sentenza n. 69/2017 del 22 febbraio 2017, depositata il 7 aprile 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale.

I ricorsi pervenuti successivamente all'ordinanza n. 1746/2015 del TAR Piemonte sono sostanzialmente finalizzati ad ottenere la sospensione dell'avvio dei procedimenti di riscossione in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale.

Pertanto, nel corso dell'anno sono pervenuti ricorsi avverso la delibera n. 94/2015 del 5 novembre 2015 avente ad oggetto le "Misure e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2016", approvata per l'esecutività dal D.P.C.M. di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2015 principalmente da parte di imprese o associazioni che già avevano impugnato le delibere riferite alle precedenti annualità (concessionari autostradali, Confetra, Fedespi, Fedit, Assologistica, Trasportounito – Fiap, Anita, Legacoop, Easy Jet, Gruppo Lufthansa).

Altre imprese o associazioni hanno invece impugnato per la prima volta la delibera sulla misura e le modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2016 (ANAV, Emirates, Grimaldi Euromed SpA, Costa Crociere). Il TAR Piemonte, quando è stato chiamato a pronunciarsi in sede cautelare, in coerenza con l'ordinanza n. 346/2015 che anticipava la volontà di sollevare questione di legittimità costituzionale e accoglieva le istanze di sospensiva presentate dai ricorrenti limitatamente ai soli atti di esecuzione, in considerazione del fatto che in materia e su vicenda analoga pende la citata questione di legittimità costituzionale, ha disposto la sospensione del giudizio in attesa della definizione della questione di legittimità costituzionale stessa, in quanto preliminare alla decisione di merito (si veda ad es. ordinanza n. 161/2016 del 5 maggio 2016 che, nel rigettare l'istanza cautelare di Grimaldi Euromed SpA, ne sospende il procedimento).

D'altro canto, nel corso del 2016 sono state avviate le opportune e necessarie verifiche al fine del recupero delle eventuali somme dovute e, anche parzialmente, non versate da soggetti tenuti al versamento del contributo per l'anno 2015 e per l'anno 2016. In particolare:

- nel corso del mese di aprile 2016 sono state inviate le lettere di costituzione in mora per i soggetti totalmente inadempienti all'obbligo di versamento, i quali sono stati invitati e diffidati ad adempiere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della diffida;
- dal mese di giugno 2016 sono state approvate e notificate le determine di accertamento e diffida per coloro i quali, nonostante la lettera di messa in mora, non avessero adempiuto all'obbligo di versamento o non avessero fornito evidenze oggettive circa l'assenza di obbligo di versamento;

- nel mese di novembre 2016 sono state avviate le procedure di recupero per i soggetti che non abbiano totalmente adempiuto all'obbligo di versamento del contributo per il funzionamento per l'anno 2015;
- nel corso del mese di ottobre 2016 sono state inviate le lettere di sollecito ai soggetti inadempienti all'obbligo di versamento del contributo per l'anno 2016 e si prevede di avviare, a partire dalle prossime settimane, l'azione di recupero del contributo di funzionamento per l'anno 2016 analogamente a quanto già espletato per il contributo di funzionamento per l'anno 2015. Ove necessario sarà attivata la procedura di riscossione coattiva a mezzo di Equitalia S.p.a., con cui in data 1 dicembre 2015 è stata siglata apposita Convenzione per la riscossione coattiva a mezzo ruolo.

Alla data di compilazione della presente Relazione le somme incassate a seguito delle azioni di recupero sopradescritte ammontano ad oltre € 400.000,00 ed è in corso la predisposizione del ruolo coattivo a mezzo di Equitalia S.p.a.

3.2. Redditi patrimoniali

Nei redditi patrimoniali sono stati iscritti gli interessi attivi pari ad € 1.067,06 maturati sulle somme giacenti in cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro e, dalla data del 1 marzo 2016, presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia.

A tal proposito si evidenzia l'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha stabilito quanto segue:

“742. L'Autorità di regolazione dei trasporti, ... (omissis)... sono assoggettati alla normativa di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, e inseriti nella tabella A allegata alla stessa legge.

743. Alla data del 1º marzo 2016 i cassieri delle Autorità di cui al comma 742 provvedono a versare le disponibilità liquide depositate presso gli stessi sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale. Restano escluse dall'applicazione della presente disposizione le disponibilità liquide rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle regioni o di altre pubbliche amministrazioni.

744. I cassieri delle Autorità di cui al comma 742 adeguano l'operatività dei servizi di cassa intrattenuti con le stesse Autorità alle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, e relative norme amministrative di attuazione.

745. Le Autorità di cui al comma 742 provvedono a smobilizzare gli eventuali investimenti finanziari entro il 30 giugno 2016, riversando le relative risorse sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Sono esclusi dallo smobilizzo i titoli di Stato italiani e le altre tipologie di investimento individuate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2012. Le Autorità possono non smobilizzare gli investimenti in strumenti finanziari, come definiti dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, solo nel caso in cui il loro valore di mercato in uno dei giorni compresi tra il 16 e il 31 maggio 2016 sia inferiore al prezzo di acquisto.

746. Sono considerate assoggettabili al regime di tesoreria unica, con la procedura di cui all'articolo 2, quarto comma, della citata legge n. 720 del 1984, le Autorità amministrative indipendenti, quali enti e organismi di diritto pubblico, che riscuotono diritti o contributi obbligatori aventi valore di tributi statali, pur in assenza di trasferimenti provenienti dal bilancio dello Stato.”

Alla luce di quanto sopra l'Autorità di Regolazione dei trasporti, con nota prot. 167/2016 del 14/01/2016 ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'apertura del conto di tesoreria statale. In risposta a tale richiesta il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con propria nota prot. 13173 del 17/02/2016, ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Torino per l'apertura della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 319756 intestata "AUTORITA REGOLAZIONE TRASPORTI".

L'Istituto di credito Banca Nazionale del Lavoro, presso il quale l'Autorità aveva acceso i conti correnti bancari, in data 1 marzo 2016, ha provveduto, in ottemperanza alle norme di cui sopra, al versamento delle disponibilità liquide sulla contabilità speciale di cui sopra aperta presso la tesoreria statale e precisamente:

- conto corrente nr. 1020 presso lo sportello 6339 di Roma: € 1.838.816,89
 - conto corrente nr. 621 presso lo sportello 7004 di Torino: € 8.610.586,88
- per un totale complessivo ammontante ad € 10.449.403,77.

3.3. Entrate diverse

Nelle entrate diverse sono stati iscritti gli importi accertati a titolo di recuperi, rimborsi e proventi diversi per un totale di € 186.773,17. Tale importo risulta così composto:

- € 94.373,21 a titolo di rimborso da Enti e privati. Si tratta di rimborsi per personale comandato presso altri enti (€ 89.348,50,) di indennità Inail da infortunio dei dipendenti (€ 2.296,65), di somme spettanti ai sensi dell'art. 9 del Regolamento concernente

- l'accesso ai documenti amministrativi (€ 1.337,20), di penali applicate a seguito di mancato rispetto di disposizioni contrattuali (€ 500,00) e di rimborsi vari (€ 890,86);
- € 92.399,96 a titolo di sanzioni applicate dall'Autorità di cui € 30.000,00 ai sensi dell'art. 37 co. 14 del D.Lgs. 112/2015 (norme in materia di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie – delibera n. 64/2015 del 31 luglio 2015), € 60.299,96³ ai sensi del D.Lgs. 17 aprile 2014 n. 70 (Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario -) ed € 2.100,00⁴ ai sensi del D.Lgs. 4 novembre 2014 n. 169 (Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1177/2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus).

3.4. Partite di giro e contabilità speciali

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state accertate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a € 2.845.318,85.

³ € 2.500,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 114/2015); € 500,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 108/2015); € 333,33 da Trenitalia Spa (delibera n. 111/2015); € 333,33 da Trenitalia Spa (delibera n. 109/2015); € 333,33 (delibera n. 6/2016) e € 6.666,66 (delibera n. 7/2016) da Nuovo Trasporto Viaggiatori Spa; € 333,33 da Trenitalia Spa (delibera n. 5/2016); € 5.166,66 da Ferrovie Udine Cividale Srl (delibera n. 8/2016); € 2.500,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 110/2015); € 333,33 da Trenitalia Spa (delibera n. 26/2016); € 300,00 da Consorzio Trasporti Prontobus (delibera n. 119/2015), € 333,33 da Trenord Srl (delibera n. 27/2016), € 2.000,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 41/2016); € 333,33 da Trenord Srl (delibera n. 79/2016); € 13.000,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 78/2016); € 20.000,00 da Trenord Srl (delibera n. 108/2016); € 333,33 da Trenitalia Spa (delibera n. 95/2016); € 5.000,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 107/2016)

⁴ € 1.000,00 da Ferrovie del Sud Est e Servizi automobilistici Srl (delibera n. 82/2016), € 1.100,00 dal Consorzio Coas con riferimento alla delibera n. 96/2016 (€ 500,00) e alla delibera n. 125/2016 (€ 600,00)

4. SPESE DELL'ESERCIZIO 2016

4.1. Spese per il funzionamento del Consiglio

La Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012 ha riportato il DPCM 23 marzo 2012 recante *“Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”*.

Il citato DPCM, all'art. 3, comma 1, ha fissato il trattamento retributivo massimo annuale, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, spettante a ciascuna fascia o categoria di personale che riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni e/o emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente e/o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché di quelli in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo.

In particolare, l'art. 7 del DPCM *“Determinazione della retribuzione del Presidente e dei componenti delle Autorità amministrative indipendenti”*, dispone che *“A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il trattamento economico annuale del Presidente dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, del Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa, del Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è determinato, in relazione al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione nell'anno 2011, in euro 293.658,95. Il trattamento economico annuale dei componenti delle medesime Autorità indipendenti è determinato in misura inferiore del dieci per cento del trattamento economico annuale complessivo dei rispettivi Presidenti”*.

In data 23 gennaio 2014 il Ministero della Giustizia, con nota 6651, ha reso noto che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2014 ammonta ad 311.658,53 euro.

Pertanto, a seguito della suddetta comunicazione, il trattamento retributivo del Presidente e dei componenti del Collegio a decorrere dal 1 gennaio 2014 è stato determinato in relazione all'art. 7 del succitato DPCM ed all'importo definitivo comunicato dal Ministero della Giustizia (vedasi anche

la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2014 del 18/03/2014).

Tale limite, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 13 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, è stato fissato in € 240.000,00 annui a decorrere dal 1 maggio 2014 al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

L'importo complessivo impegnato ammonta ad € 720.000,00 oltre ad € 47.486,42 per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità.

Si è fatto fronte alle spese per le trasferte del Presidente e dei due componenti a valere sul relativo stanziamento di bilancio per un importo di € 100.000,00.

Il totale generale impegnato è stato pari a € 867.486,42, registrando una diminuzione a consuntivo rispetto alla corrispondente categoria per l'anno 2015 di un importo di € 47.802,41.

4.2. Personale in attività

Il reclutamento del personale in servizio è avvenuto:

- a) attraverso le procedure di cui all'art. 37 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (successivamente richiamate anche dal d.lgs. n. 169/2014). Tale forma di reclutamento di personale da altre pubbliche amministrazioni non rientra nella previsione di cui al d.l. 90/2014, non trattandosi, nella specie, di procedure di assunzione per concorso pubblico, ma di forme speciali di mobilità di selezione riferite a personale già in servizio presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 37 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201⁵. A medesime conclusioni deve ovviamente giungersi con riferimento alle assunzioni operate dall'Autorità ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 4 novembre 2014, n. 169⁶.
- b) attraverso l'immissione in ruolo di personale a seguito della conclusione delle procedure di Concorsi pubblici, per titoli ed esami, di personale di ruolo dell'Autorità da assumere con contratto a tempo indeterminato avviate con delibera n. 74/2015 del 10 settembre 2015. Le

⁵ Il comma 6, lett. b-bis dell'articolo 37 del decreto legge 201/2011, così dispone: "ai sensi dell'articolo 2, comma 29, ultimo periodo, della legge 14 novembre 1995, n. 481, in sede di prima attuazione del presente articolo, l'Autorità provvede al reclutamento del personale di ruolo, nella misura massima del 50 per cento dei posti disponibili nella pianta organica, determinata in ottanta unità, e nei limiti delle risorse disponibili, mediante apposita selezione nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per l'espletamento delle singole funzioni e tale da garantire la massima neutralità e imparzialità. In fase di avvio il personale selezionato dall'Autorità è comandato da altre pubbliche amministrazioni, con oneri a carico delle amministrazioni di provenienza."

⁶ Il comma 8, art.3 D-Lgs 169/2014 "per lo svolgimento delle funzioni cui al medesimo decreto, all'Autorità sono assegnate ulteriori dieci unità di personale, da reperire nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, con le modalità previste dall'articolo 37, comma 6, lettera b-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni".

unità di personale assunto nel 2016 sono le seguenti:

- a. nr. 4 dirigenti (di cui un'unità già appartenente ai ruoli dell'Autorità in qualità di Funzionario)
- b. nr. 3 operativi.

Per quanto riguarda i Funzionari, all'atto della compilazione della presente Relazione sono state approvate le graduatorie definitive per l'assunzione di nr. 24 unità di personale per il quale è prevista la presa di servizio entro il primo semestre 2017.

- c) l'assunzione, nel corso dell'esercizio 2016, di nr. 2 unità di personale in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", avente come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati inoltre svolti i tirocini curriculari ed extracurriculari formativi e di orientamento, che hanno coinvolto nr. 7 laureati in differenti discipline comportando una spesa per un importo di € 20.613,35.

La situazione complessiva del personale impiegato al 31.12.2016 era la seguente:

- n. 57 dipendenti a tempo indeterminato;
- n. 4 dipendenti con contratto a tempo determinato;
- n. 6 unità con contratto di collaborazione.

La spesa complessiva relativa al personale in attività di servizio risulta pertanto così composta:

- stipendi, retribuzioni ed altre indennità fisse e variabili: € 5.699.200,66
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità: € 1.302.591,28
- spese di missione e trasferta: € 140.000,00
- spese per buoni pasto sostitutivi del servizio mensa e altri servizi destinati al personale dipendente: € 117.884,40
- spese per tirocini curriculari ed extracurriculari per € 20.613,35

per un totale complessivo di € 7.280.289,69.

Nel corso del 2016 è stato liquidato al personale in ruolo il premio di risultato relativo all'anno 2015 per un importo complessivo lordo di € 481.069,23, oltre imposte, tasse e contributi a carico dell'Autorità.

Il Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale (di seguito: Regolamento) dell'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) prevede, all'art. 37, comma 2, lettera b), che al personale venga riconosciuto un trattamento economico accessorio denominato Premio di Risultato. L'art. 47, comma 1, del Regolamento ha stabilito inoltre che il sistema di valutazione per la definizione del Premio di Risultato debba prendere avvio con riferimento all'anno solare 2015.

In data 25 marzo 2015 il Consiglio dell'Autorità con delibera n. 30/2015 ha approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance – Performance Management – destinato a tutto il personale dipendente ed ispirato a principi di meritocrazia e di miglioramento continuo della performance e finalizzato all'attivazione del sistema di valutazione delle prestazioni fornite dai lavoratori ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento.

In coerenza con gli obiettivi programmatici 2015 – 2016 e prestazionali 2015, nel primo semestre del 2015 gli obiettivi individuali sono stati assegnati a tutto il personale di ruolo e nel mese di aprile del 2016 è stato completato, a cura del Nucleo di valutazione, il processo di rendicontazione, sono stati tenuti i colloqui di feed-back con il personale e il premio di risultato è stato erogato al 100% del personale di ruolo, entro il tetto massimo del 15% del livello stipendiale.

È stata inoltre accantonata la quota annua riconducibile al Trattamento di fine rapporto/Indennità di fine rapporto per un importo di € 355.000,00. Tale voce, facente parte dell'avanzo di amministrazione, è stata opportunamente vincolata. Nel corso del 2017 si intende regolamentare il regime da applicarsi all'istituto del Trattamento di fine rapporto/Indennità di fine rapporto.

4.3. Acquisto di beni e servizi

- Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (Cap. 401)

Sono state impegnate le somme riconducibili al Collegio dei Revisori dei Conti, pari a € 57.057,49, alle Commissioni di selezione del personale per € 53.632,38 e al Nucleo di valutazione, per € 85.590,22.

L'importo complessivamente impegnato ammonta ad € 196.455,09, comprensivo di € 175,00 in capo al Cassiere dell'Autorità.

- Compensi e rimborsi per incarichi di studio e ricerca su specifici temi e problemi (Cap. 402)
Si riferisce alla spesa per incarichi che si sono resi necessari al fine di supportare l'Autorità su temi e problemi specifici.
La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 12.788,00, come evidenziata a pag. 7.
- Spese per contratti di comodato e servizi accessori (Cap. 403)
La spesa impegnata, ammontante ad € 847.001,25, riguarda le somme dovute:
 - al Politecnico di Torino a titolo di rimborso spese di gestione per la Sede di Torino (€ 476.313,50) e per i servizi di supporto specialistico nell'ambito dell'Information Technology (€ 107.360,00);
 - alla Ditta Fastweb S.p.a. per i servizi di connessione di rete, fonia fissa e sicurezza informatica (€ 181.246,47)
 - all'Agenzia del Demanio e dei Monopoli per le spese di gestione degli Uffici in Piazza Mastai 11 in Roma (€ 79.686,80);
 - spese ricorrenti pari ad € 2.394,48 per la gestione degli Uffici in Roma.
- Spese acquisto materiale informazione e documentazione, consultazione banche dati e collegamento con centri elettronici di altre amministrazioni (Cap. 405)
Sono stati acquisiti servizi di informazione parlamentare e di settore nonché il collegamento ad una banca dati di contenuto giuridico ed economico, tutti necessari per le attività istituzionali dell'Autorità.
L'importo complessivo ammonta ad € 77.641,77.
- Spese d'ufficio, di stampa e cancelleria (Cap. 406)
Sono stati acquisiti i beni di consumo necessari a garantire il funzionamento degli uffici dell'Autorità (carta, cancelleria, biglietti da visita, toner per stampanti, ecc.).
La spesa impegnata ammonta ad € 12.150,81.
- Spese telefoniche, telegrafiche, postali e generali di amministrazione (Cap. 408)
Le principali voci di spesa impegnate riguardano la telefonia mobile e trasmissione dati a seguito di adesione, avvenuta nel 2015, al contratto Consip (Convenzione mobile 6), le spese postali e altre spese generali.
L'importo complessivo ammonta ad € 14.201,80.

- Spese di rappresentanza (Cap. 410)

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Autorità non ha organizzato alcun momento di rappresentanza di significativa rilevanza. L'unica spesa, di modico importo pari ad € 90,70, si riferisce ad un'ospitalità sostenuta mediante la gestione del Cassiere.

- Spese per l'organizzazione di iniziative accademiche, convegnistiche ed altre manifestazioni (Cap. 411)

La spesa attiene alle acquisizioni di beni e prestazioni di servizi per un importo di € 8.784,00 in occasione della Relazione Annuale 2016 dell'Autorità al Parlamento, avvenuta in data 14 giugno 2016 presso la Camera dei Deputati. Inoltre è stata sostenuta una spesa di € 965,25 in occasione dell'organizzazione del secondo Convegno ENRRB-PRIME tenutosi presso la Sede dell'Autorità in data 11 ottobre 2016.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 9.749,25.

- Premi di assicurazione diversi (Cap. 412)

È stata stipulata la polizza per la copertura della responsabilità civile per un importo complessivo di € 1.470,00.

- Prestazioni di servizi rese da terzi (Cap. 413)

Le principali voci di spesa risultano:

- service stipendi per € 18.618,42;
- servizi di supporto alle procedure concorsuali per € 36.600,00;
- servizio di gestione integrata delle trasferte e missioni di lavoro per € 8.960,96;
- servizio di cassa per € 20.000,00;
- servizi gestionali (protocollo, gestione del personale, economato, contabilità e bilancio) per € 16.575,55;
- licenze Google apps for work unlimited e supporto sistemistico, licenze Adobe Acrobat Pro ed altri servizi informatici per € 26.927,10;
- servizi attinenti la sicurezza sul posto di lavoro, medico competente e per le visite mediche di controllo domiciliare dei lavoratori dipendenti per € 13.724,64;

- servizio di organizzazione della prima «Transport Hackathon» promossa dall'Autorità per € 12.078,00;
- servizi di rassegna stampa e abbonamenti per € 15.361,53;
- gestione del Cassiere per € 651,48.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 169.497,68.

Il Totale complessivo impegnato per spese per acquisto beni e servizi ammonta a € 1.341.046,43.

4.4. Somme non attribuibili

Somme da corrispondere per Irap ed altre imposte e tasse (Cap. 502)

La spesa impegnata, ammontante ad € 566.811,83, riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive di cui al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e altre imposte e tasse (ritenuta su interessi attivi bancari, imposte di bollo, ecc.).

4.5. Trasferimenti

È stata impegnata (Cap. 510) e versata in data 09/09/2016 la somma di € 115.000,00 per l'anno 2016 all'Entrata del Bilancio dello Stato (Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino), capo X, capitolo 3412 (*Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, e successive modificazioni, versate dagli Enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria*) in attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione delle normative sulla revisione della spesa pubblica ed in particolare in applicazione dell'art. 1 comma 321 della L. 147/2013, a seguito di asseverazione del Collegio dei Revisori dei conti (verbale del 19 novembre 2015).

Sono inoltre state impegnate le somme da incassate a titolo di sanzioni applicate a tutela del diritto degli utenti (vedasi supra pag. 15) per un importo di € 62.399,96, di cui € 61.299,96 riversate al Bilancio dello Stato entro il 31 dicembre 2016 ed € 1.100,00 a gennaio 2017.

4.6. Spese in conto capitale

- Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche. Software, licenze d'uso e pubblicazioni (Cap. 601)

Nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto ad acquisire l'impianto per l'audioconferenza installato presso gli uffici in Roma nonché accessori per videoconferenza per un importo di € 11.190,01.

Sono stati acquistati, ricorrendo al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nr. 5 p.c. portatili per un importo di € 9.922,54.

Inoltre si è provveduto all'acquisto di scrivanie in ottemperanza a quanto prescritto dal medico competente in relazione a necessità specifiche dei lavoratori per un importo di € 847,90.

Infine sono stati acquisiti beni strumentali necessari sia per la sede di Torino sia per gli Uffici di Roma per € 2.029,27.

La somma complessivamente impegnata ammonta ad € 23.989,72.

4.7. Partite di giro e contabilità speciali

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state impegnate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a € 2.845.318,85.

5. Relazione economico finanziaria

5.1. Introduzione

Nel corso del 2016 la contabilità finanziaria è stata tenuta in modo informatizzato, le rilevazioni sono state annotate su un giornale cronologico dei mandati e degli ordinativi d'incasso e su un partitario dei capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto disposto dalla normativa e dal Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità. Si è provveduto a ricondurre le movimentazioni di entrata e uscita su conto corrente sino alla data di assoggettamento al sistema di tesoreria unica (vedasi supra pag. 13) alle registrazioni effettuate sull'applicativo informatico degli accertamenti e impegni, in modo tale da garantire l'effettiva imputazione dei movimenti bancari ai capitoli di bilancio di pertinenza. Dal 1 marzo 2016 nei rapporti con il Cassiere si è operato attraverso l'emissione di reversali di incasso e mandati di pagamento, sempre emessi mediante applicativo informatico.

5.2. Gestione finanziaria

Il **risultato di amministrazione** (*gestione finanziaria di competenza + residui*) che coincide con la ***gestione finanziaria***, è così determinato:

– fondo iniziale di cassa al 1° gennaio 2016	€	12.318.822,50
– riscossioni nell'esercizio	€	14.828.666,59
– pagamenti nell'esercizio	€	13.269.051,45
fondo di cassa al 31 dicembre 2016	€	<u>13.878.437,64</u>
residui attivi	€	248.097,33
residui passivi	€	2.221.078,69

Avanzo di amministrazione accertato	€	11.905.456,28
		=====

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016 corrisponde al saldo del conto corrente bancario presso la Banca d'Italia e sul conto di transito presso la Banca Nazionale del Lavoro, così come da evidenze bancarie.

Il **risultato di gestione** (*gestione finanziaria di competenza*) è così determinato:

Riscossioni	14.318.987,67	
Pagamenti	11.138.237,17	
<i>differenza</i>		<i>+ 3.180.750,50</i>
Residui attivi della competenza	54.306,33	
Residui passivi della competenza	1.964.105,73	
<i>differenza</i>		<i>- 1.909.799,40</i>
<i>avanzo al 31.12.2016</i>		<i>1.270.951,10</i>
<i>Risultato di gestione vincolato</i>		<i>355.000,00</i>
<i>Risultato di gestione disponibile</i>		<i>915.951,10</i>

5.3. Gestione di competenza

5.3.1.1. Scostamento tra le previsioni

Si rileva che, per la parte **Entrate**, lo scostamento tra previsioni e rendiconto risulta dal seguente prospetto:

	<i>Previsione iniziale 2016</i>	<i>Previsione definitiva 2016</i>	<i>Rapporto tra previsione definitiva e previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
	(a)	(b)	(c = b / a)	(d)
<u>Entrate</u>				
Trasferimenti	14.300.000,00	11.400.000,00	79,72%	11.340.134,92
Redditi patrimoniali	30.000,00	500,00	1,67%	1.067,06
Entrate diverse	104.000,00	104.000,00	100%	186.773,17
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0%	0,00
Partite di giro e contabilità speciali .	4.540.000,00	4.540.000,00	100%	2.845.318,85
Avanzo applicato	0,00	595.000,00		0,00
<i>Totale generale Entrate</i>	<i>18.974.000,00</i>	<i>16.639.500,00</i>	<i>87,70%</i>	<i>14.373.294,00</i>

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per la parte **Entrate** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) registra complessivamente maggiori entrate per **€ 23.475,15** che derivano da:

Minori contributi da soggetti regolati	€	-	59.865,08
Maggiori interessi attivi	€	+	567,06
Maggiori recuperi, rimborsi e proventi diversi	€	+	90.373,21
Minori sanzioni amministrative pecuniarie	€	-	7.600,04

Per la parte **Spese** il seguente prospetto rappresenta lo scostamento tra previsioni e rendiconto:

	Previsione iniziale 2016	Previsione definitiva 2016	Rapporto previsione definitiva e Previsione iniziale	Rendiconto 2016
	(a)	(b)	(c = b / a)	(d)
<u>Spese</u>				
Spese per il funzionamento del Consiglio	900.000,00	900.000,00	100%	867.486,42
Personale in attività di servizio	9.502.000,00	8.080.000,00	85,03%	7.280.289,69
Acquisto di beni e servizi	2.283.000,00	1.519.500,00	66,56%	1.341.046,43
Somme non attribuibili	1.369.000,00	890.000,00	65,01%	566.811,83
Trasferimenti	215.000,00	215.000,00	100%	177.399,96
Spese in conto capitale	165.000,00	495.000,00	300%	23.989,72
Partite di giro e contabilità speciali	4.540.000,00	4.540.000,00	100%	2.845.318,85
Totale generale Spese	18.974.000,00	16.639.500,00	87,70%	13.102.342,90
Risultato di gestione (avanzo di competenza)				1.270.951,10
Totale a pareggio				14.373.294,00

Le minori **Spese** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali) per **€ 1.842.475,95** derivano dalle seguenti economie:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	32.513,58
Personale in attività di servizio	€	-	799.710,31
Acquisto di beni e servizi	€	-	178.453,57
Somme non attribuibili	€	-	323.188,17
Trasferimenti	€	-	37.600,04
Spese in conto capitale	€	-	471.010,28

Tali economie sulla competenza 2016 rispecchiano la ancora non piena operatività dell'Autorità a causa dell'effettiva tempistica di immissione nei ruoli del personale a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali autonome per la selezione del personale. Di riflesso anche la spesa per beni e servizi è stata inferiore rispetto alle previsioni.

5.3.1.2. Risultato economico della gestione finanziaria

Il **risultato economico della gestione finanziaria**, ossia la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con le entrate correnti (esclusa quindi la gestione delle partite in conto capitale e delle partite di giro e contabilità speciali), è così in sintesi determinato:

	2016
<i>Entrate Correnti</i>	<i>11.527.975,15</i>
<i>Spese Correnti</i>	<i>10.233.034,33</i>
<i>Quota capitale ammortamento mutui</i>	0,00
<i>Situazione economica</i>	<i>1.294.940,82</i>

Si evidenzia che gli impegni relativi alle Spese in Conto Capitale – Titolo II – ammontano per la

competenza 2016 a € 23.989,72 e risultano interamente finanziati dalle entrate correnti.

5.4. Gestione conto residui

La gestione dei residui attivi complessivamente registra variazioni in aumento per **€ 505.925,51** derivanti da maggiori contributi versati dai soggetti tenuti al versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità. Tra i residui attivi risulta iscritta l'entrata di € 193.791,00: trattasi della quota rimanente delle somme da erogare da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio 2014 a titolo di finanziamento per l'avvio delle attività dell'Autorità, ai sensi dell'art. 37, comma 6, lettera a) del decreto legge n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2012, come sostituita dall'art. 6, comma 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101. Tale somma, anticipata dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCM), deve essere alla stessa restituita allorché verrà erogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal proposito è stato richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma in data 23 aprile 2015, ancora priva di riscontro, circa l'effettiva erogazione. Si ritiene pertanto, in via cautelativa, di vincolare quota parte dell'avanzo di amministrazione quale fondo rischi in caso di risposta negativa da parte del suddetto Ministero.

La gestione dei residui passivi complessivamente registra variazioni in diminuzione per **€ 308.004,86** derivanti da:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	21.110,22
Personale in attività di servizio	€	-	116.849,85
Acquisto di beni e servizi	€	-	85.954,24
Somme non attribuibili	€	-	84.090,55

5.5. Conciliazione tra risultato gestione della competenza e il risultato di amministrazione complessivo

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	14.373.294,00
Totale impegni di competenza	-	13.102.342,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.270.951,10
Gestione dei residui		
Minori residui attivi	-	0,00
Maggiori residui attivi	+	505.925,51
Minori residui passivi	+	308.004,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	813.930,37
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.270.951,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	813.930,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	595.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	9.225.574,81
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016</u>	+	<u>11.905.456,28</u>
AVANZO VINCOLATO	-	1.158.791,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	+	10.746.665,28

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale per l'anno 2016 presenta:

- cespiti iscritti a bilancio per un importo complessivo netto di € 326.557,54, derivante da cespiti lordi per € 448.868,28 e fondo ammortamento o diminuzioni per € 122.310,74;
- crediti per € 248.097,33, risultanti dall'elenco dei residui attivi;
- debiti per € 3.186.078,69 risultanti dall'elenco dei residui passivi e dai debiti verso il personale per il trattamento di fine rapporto;
- fondo di cassa a fine esercizio pari a € 13.878.437,64.

Il totale delle attività e passività risulta pari a Euro 14.453.092,51*, con un patrimonio netto di Euro 11.267.013,82*, con una variazione patrimoniale netta di 1.127.669,82*.

7. SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica dell'anno 2016 presenta un saldo positivo della gestione di competenza pari a Euro 1.270.951,10, oltre ad una risultanza anch'essa positiva della gestione residui pari a Euro 813.930,37. Il risultato economico di € 1.127.669,82* è al netto della variazione negativa dell'attivo patrimoniale pari a Euro 957.211,65*.

8. PROPOSTA PER LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31.12.2016

Con il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2017 la disponibilità dell'avanzo di amministrazione accertato potrà essere assegnata, integralmente o in parte, al Fondo di riserva per il successivo impiego a copertura del fabbisogno finanziario.

**valore così determinato a seguito del recepimento della puntualizzazione espressa dal Collegio dei Revisori dei conti in sede di rilascio del parere sul presente Rendiconto in merito al Fondo T.F.R./I.F.R. già incluso nel fondo cassa al 31/12/2016.*